

R2

La scienza

Il verdetto  
arriva dagli Usa:  
la temperatura  
della Terra è  
salita oltre i 14  
gradi medi  
del XX secolo  
Ed è sempre  
più allarme

GIOVANNI SPATARO

**L**A FEBBRE della Terra cresce senza sosta e l'anno che sta per finire segnerà il record per il riscaldamento del Pianeta. Secondo i dati dello statunitense National Oceanic and Atmospheric Administration, tra gennaio e novembre 2014 la temperatura media globale misurata al suolo e sulla superficie degli oceani ha superato di 0,68 gradi la media del XX secolo, pari a 14 gradi. Dunque, a meno di improbabili sorprese, il 2014 sarà l'anno più caldo dall'inizio dell'era industriale. E se anche il dato di dicembre dovesse impedire al 2014 di raggiungere il primato, sarebbe solo per una questione di centesimi di grado, un'inezia.

L'allarme sull'anno da record era stato lanciato anche dall'Organizzazione meteorologica mondiale ai primi di dicembre, alla Conferenza annuale sul clima organizzata dall'Onu a Lima, in Perù. I dati erano leggermente diversi, si parlava di un aumento di 0,57 gradi tra gennaio e ottobre rispetto alla media 1961-1990 e di 0,09 gradi rispetto alla media degli ultimi dieci anni, ma la sostanza era la stessa. Le emissioni di anidride carbonica, che vedono Cina e

Record anche per l'Italia  
Nel riscaldamento  
degli oceani la causa  
di alluvioni e catastrofi

Stati Uniti in cima alla classifica dei Paesi inquinanti, e quelle di altri gas serra continuano a far salire la temperatura. In particolare, secondo l'Organizzazione meteorologica mondiale, la prestazione da record del 2014 è dovuta in massima parte al riscaldamento degli oceani, anche questo da primato. Le temperature elevate degli oceani, insieme ad altri fattori, hanno poi contribuito alle piogge e alle inondazioni catastrofiche registrate in alcuni Paesi e alle siccità estreme sperimentate da altri. Anche l'Italia, nel suo piccolo, partecipa al primato planetario. Da noi il 2014 è l'anno più caldo dal 1800, secondo la Banca dati climatologica dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr di Bologna. Con le elevate temperature registrate a novembre, il più caldo degli ultimi duecento anni, si è chiuso per il nostro Paese l'anno meteorologico cominciato nel dicembre 2013 e si è chiuso «come il più caldo della serie, con una anomalia di più 1,4 °C al di sopra della media del periodo di



## 2014, l'anno della grande febbre “Mai così caldo sul Pianeta”

riferimento (1971-2000). Se guardiamo i dieci anni più caldi dal 1800 a oggi, ben nove sono successivi al 2000», spiega Michele Brunetti, responsabile della Banca dati climatologica. Siamo quindi tutti sulla stessa

barca, ma la politica sembra non rendersene conto. Gli scienziati hanno fissato un limite oltre il quale la febbre della Terra porterebbe a scenari catastrofici: entro fine secolo, l'aumento globale di temperatura

non deve superare i due gradi rispetto all'epoca pre-industriale e per ora è cresciuta di 0,86 gradi. A Lima i Paesi dell'Onu sono stati invitati a dichiarare quello che possono e vogliono fare in termini di riduzione delle emis-

sioni. Nel 2015 a Parigi, alla prossima conferenza sul clima, si capirà se il Pianeta febbricitante avrà un panno umido per abbassare la temperatura, o magari qualcosa in più. E intanto, dice il climatologo del Cnr

Antonello Pasini, per abbassare di due gradi la temperatura dovremmo tagliare le emissioni tra il 40 e il 70 per cento entro il 2050 rispetto ai livelli del 1990».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

**IL DATO**  
+0,68°  
l'aumento della  
temperatura  
nel 2014 rispetto  
alla media di 14°

**IN SIBERIA**  
Aprile, la rottura  
del ghiaccio nel  
fiume Ob inizia  
due settimane  
prima del dovuto



**IN AFRICA**  
La peggior siccità  
dal 1933 ha fatto  
perdere metà  
del raccolto  
in Sudafrica

**IN EUROPA**  
Temperature  
superiori fino a 2°  
in Europa  
centrale e parti  
della Scandinavia

## DOVE NON SI SCIA



**VALLE D'AOSTA**  
In totale  
74 impianti  
di sci aperti  
su 259  
nelle località  
della Regione



**LOMBARDIA**  
Per gli sciatori  
gli impianti  
aperti  
sono 94  
su un totale  
di 259



**TRENTINO**  
Nei comprensori  
della provincia  
gli sciatori  
hanno a disposizione  
soltanto 152  
impianti su 365